

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Processo Krimisa bis, assolti Francesca Rispoli e Cataldo Casopero

Orlando Mastrillo · Monday, September 27th, 2021

Assoluzione per Cataldo Casopero nel processo con rito abbreviato davanti al Gup del Tribunale di Milano per la vicenda della **corruzione di un funzionario Anas**. Secondo il giudice, dunque, l'imprenditore di origini cirotane, residente a Lonate Pozzolo e già condannato a 14 anni in primo e secondo grado per associazione a delinquere di stampo mafioso, non avrebbe corrotto il funzionario **Riccardo Lazzari anch'egli assolto**. Eppure due agenti di Polizia Locale coinvolti nei medesimi fatti, avevano ammesso gli addebiti e avevano patteggiato una pena.

Qui la vicenda della presunta corruzione

Nello stesso procedimento è stata **assolta anche Francesca Rispoli** nonostante sia il tribunale della Libertà e la Cassazione avessero confermato l'impianto accusatorio. Si tratta della **figlia del capo della locale di ‘ndrangheta di Legnano e Lonate Pozzolo, pluricondannato e al 41bis, Vincenzo Rispoli**. Secondo il giudice il pestaggio dell'imprenditore italiano a Malta da parte del suo compagno e di altri due personaggi vicini al clan, non è conseguenza di un'estorsione ma di esercizio arbitrario delle proprie ragioni (reato procedibile solo in presenza di querela).

Nella stessa vicenda, però, **sono stati condannati per rapina e lesioni i due fratelli Giuseppe e Michele Di Novara a 4 anni e 8 mesi** (dopo il pestaggio gli rubarono dei soldi che aveva con sé e lo costrinsero a prelevare), solo per lesioni **Giovanni Lillo** (compagno di Francesca Rispoli, ndr). L'imprenditore, che ebbe la sfortuna di far lavorare i Di Novara e Lillo in un suo cantiere e non pagarli per quanto si aspettavano, **finì in ospedale con 45 giorni di prognosi, perse tutti i denti e subì un danno permanente all'udito**. In un'intercettazione Lillo espresse il seguente pensiero, parlando proprio di questo episodio: «**La ‘ndrangheta non è morta**». Per il gup, però, non è stato sufficiente per inquadrare il reato come estorsione aggravata dal metodo mafioso.

“La ‘ndrangheta non è morta”, altri 11 arresti tra Legnano e Lonate Pozzolo

Condannato anche l'ex-investigatore privato **Giovanni Vicenzino** a 1 anni e 4 mesi per la vicenda della bonifica dalle cimici dell'auto di Cataldo Casopero. Condanne anche per Simone Lento e Nino Gagliostro, uomini di fiducia di Emanuele De Castro, per quanto riguarda lo spaccio di droga

This entry was posted on Monday, September 27th, 2021 at 4:29 pm and is filed under [Legnano](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.